

## Progetto Tagesmutter: note integrative

Il percorso formativo dal titolo “**Tagesmutter (mamma di giorno): una nuova professione per l’infanzia**” intende contribuire alla domanda di professionalità, proveniente dal settore dei servizi all’infanzia, affinché siano in grado di fornire una risposta all’esigenza di conciliazione vita professionale – vita familiare, di offrire una tipologia di servizio flessibile, caratterizzato dalla diffusione e capillarizzazione sul territorio, anche in zone periferiche e non densamente abitate, sostenibile dagli enti locali per i limitati costi di investimento e gestione.

L’Europa indica ai paesi membri due significativi traguardi da perseguire: la condizione imprescindibile di crescita del nostro sistema economico attraverso la valorizzazione delle donne lavoratrici, come nel resto d’Europa (pari al 60% della popolazione femminile) e i servizi per la prima infanzia accessibili al 33% dei bambini della fascia 0-3 anni. Dall’uno e dall’altro obiettivo l’Italia è lontanissima. La diffusione del servizio di “Tagesmutter” può concorrere in modo significativo al raggiungimento di questi obiettivi realizzando nuovi posti di lavoro per le donne e un innovativo servizio educativo per la prima infanzia che, in Europa, rappresenta già il 18% dei servizi di accoglienza dei bambini.

A conferma dell’attualità del tema proposto è la recente presentazione, avvenuta in occasione di una conferenza stampa il 16 gennaio scorso, di una **proposta di legge regionale** condivisa da numerosi consiglieri che, prendendo spunto dall’Intesa Stato Regioni del 2010, intende favorire la creazione e diffusione dei nidi familiari sul territorio regionale. La proposta di legge, secondo quanto dichiarato dal consigliere che ha presentato la proposta, nasce non solo dalle esigenze reclamate dalle mamme sulla necessità di affidare i bambini ad accoglienze qualificate e affidabili, ma anche dall’esigenza di trovare una soluzione alternativa alle lunghe liste di attesa per l’ingresso negli asili comunali, per meglio arricchire l’offerta educativa infantile, attivare nuove opportunità di lavoro per chi è già in possesso di titoli professionali specifici e non da ultimo, mettere in campo azioni formative mirate al trasferimento di competenze specifiche per la creazione di nuove figure professionali. Risulta di fondamentale importanza per lo sviluppo futuro del progetto e per gli sbocchi professionali della tagesmutter sia il riconoscimento della qualifica della figura professionale sia il riconoscimento del servizio tagesmutter rivolto alla prima infanzia da parte della Regione Basilicata.

E’, inoltre, del 21 gennaio scorso un comunicato che annuncia la **sperimentazione**, in alcuni comuni della Basilicata, degli “**asili domiciliari**”, ossia un servizio di assistenza a un massimo di 5 bambini. L’iniziativa, realizzata dall’Ufficio programmazione della Presidenza della Giunta Regionale, rientra nella programmazione dell’Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative, nonché il monitoraggio del sistema degli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per migliorare i servizi di cura per bambini da 0 a 3 anni. Ad aprile 2010 la Conferenza unificata Stato – Regioni ha sancito l’**Intesa sulla conciliazione tempi di vita e di lavoro**, che riguarda i criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative per favorire la conciliazione tempi di vita e di lavoro. L’Intesa si iscrive nel più ampio quadro di interventi denominato “**Italia 2020. Programma di azioni per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro**” sottoscritto dal Ministro per le Pari Opportunità e dal Ministro del Lavoro a dicembre 2009. Il Piano d’azione per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro individua due finalità generali:

- rafforzare la disponibilità dei servizi di cura alla persona per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- potenziare i supporti finalizzati a consentire alle donne la permanenza, o il rientro, nel Mercato del Lavoro.

In attuazione di queste finalità generali, l’Intesa indica tra le finalità specifiche la creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi simili (“**mamme di giorno**”, educatrici familiari o domiciliari, ecc.) definiti nelle diverse realtà territoriali. La Regione Basilicata, ai sensi dell’Intesa ha presentato un **programma attuativo**, approvato dal Ministero delle Pari Opportunità, sugli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. A gennaio 2011 è stata siglata la convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Basilicata. Lo scorso anno la Regione ha affidato ad un soggetto privato, a seguito di procedura di gara, la realizzazione di due azioni previste nell’ambito dell’Intesa: l’affidamento dell’attività volta alla proposta e sperimentazione di

modelli innovativi di servizi di cura per l'infanzia da implementarsi nei comuni lucani con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e l'affidamento dell'attività volta all'individuazione e sperimentazione di strumenti a sostegno del reinserimento delle donne sul mercato del lavoro in seguito alla maternità.

L'offerta formativa, avendo come obiettivo prioritario la **formazione di una figura professionale innovativa nel settore dei servizi all'infanzia**, intende favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di donne che abbiano un buon livello di istruzione per contribuire a migliorare l'offerta di servizi integrati all'infanzia, in risposta ad una domanda crescente da parte di donne che hanno difficoltà a conciliare la vita lavorativa con quella familiare e che, spesso, hanno difficoltà sia ad entrare nel mercato del lavoro sia a mantenere il posto di lavoro dopo la maternità.

La 'tagesmutter' è un profilo professionale innovativo, che può offrire sbocchi lavorativi concreti, dal momento che costituisce una risposta alle accresciute esigenze delle famiglie di affidare i propri bambini in mani sicure ed esperte. Si tratta di un'educatrice qualificata che usufruisce della propria abitazione, o di ambienti extradomiciliari, ma comunque con organizzazione di tipo domestico, per occuparsi della cura di un numero di bambini da 3 a 6, di età compresa tra 0 e 14 anni. L'obiettivo è proprio quello di garantire l'accoglienza in un ambiente familiare nonché la presenza di una figura di riferimento stabile per il bambino e per la sua famiglia e ancora l'inserimento del bambino in un piccolo gruppo; la personalizzazione del servizio nel rispetto delle scelte educative della famiglia; la flessibilità d'orario del servizio e alti standard qualitativi sia ambientali che educativi. Infine, per le donne interessate a svolgere questo servizio, la presente offerta formativa si pone come possibile percorso per lo sviluppo di una propria professionalità all'interno di forme di lavoro garantite, compatibili con il proprio menage familiare.

La differenziazione dei servizi di cura è intrinsecamente connessa ai cambiamenti in termini di flessibilità che hanno investito in questi anni il mondo del lavoro e la vita personale. Si pensi: alla grande concentrazione dell'**occupazione femminile nel terziario** (servizi alla persona, alle imprese, comunicazione), settore caratterizzato da orari di lavoro ampi, spesso organizzati in turni, flessibili nell'arco della settimana/mese; - alle innovative forme di flessibilità del mercato del lavoro introdotte dalla riforma Biagi (i contratti part-time verticali/orizzontali e le varie forme di collaborazione); alla diffusa **mobilità lavorativa** e/o personale che caratterizza la vita odierna. Tali fattori hanno determinato nel tempo il cambiamento delle aspettative e delle richieste delle famiglie nei confronti dei servizi all'infanzia in termini di flessibilità dell'accesso e degli orari, di fruibilità e di qualità del servizio. Ciò comporta la necessità di una differenziazione delle risposte e la loro coesistenza nell'ottica di una complementarietà con i tradizionali servizi anche laddove esistono e funzionano. È infine innegabile che la progressiva **contrazione delle risorse disponibili**, soprattutto in un momento di difficile congiuntura economica, sia un dato di realtà con cui ogni Amministrazione Pubblica deve misurarsi nell'ottica di fornire risposte sempre più efficienti ed efficaci.

Di qui la proposta di introduzione di innovativi servizi alla prima infanzia, quale è quello della tagesmutter, che per la loro flessibilità e per il loro contenuto impatto economico in fase di avvio – visti i contenuti investimenti strutturali – possano, da una parte rispondere alle emergenti esigenze delle famiglie, e dall'altra ottimizzare l'impiego delle risorse.

Pertanto, il servizio di Tagesmutter, risponde positivamente a tali esigenze in quanto: caratterizzato dalla possibilità di **diffusione e di capillarizzazione sul territorio**, anche in zone periferiche e non densamente abitate; **sostenibile da enti locali** anche medio piccoli o da reti di comuni, in quanto mostra costi di avvio e di gestione notevolmente inferiori di quelli dei tradizionali servizi all'infanzia; risponde alle esigenze delle famiglie essendo caratterizzato da una **flessibilità molto elevata** anche se ordinata e formalizzata.

Gli **obiettivi** della presente offerta formativa sono riconducibili a:

- Creazione di una nuova attività lavorativa, al femminile, che offra, alle donne destinatarie del percorso, una concreta possibilità occupazionale nell'attivazione del servizio tagesmutter, con

un ridotto investimento iniziale, in grado di rispondere ad una domanda insoddisfatta di servizi all'infanzia, qualificati, flessibili e diversificati;

- Consolidare le conoscenze/competenze di tipo trasversale, manageriale e tecnico specialistico delle donne partecipanti al progetto, al fine di favorire una gestione efficiente e competitiva dell'attività professionale autonoma;
- Fornire assistenza e consulenza alle aspiranti tagesmutter nello sviluppo del progetto imprenditoriale, in modo da agevolare la fase di start-up dell'impresa
- Contribuire, anche se in modo indiretto, a favorire l'occupazione femminile, attraverso l'offerta locale di servizi che consentano la conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro
- Contribuire a rafforzare la disponibilità dei servizi per l'infanzia, attraverso la creazione di servizi innovativi ("mamme di giorno") da sviluppare nelle diverse realtà territoriali, con particolare riferimento ai piccoli comuni e alle aree rurali;
- Favorire l'emersione del lavoro in nero, la creazione di nuovi posti di lavoro, nonché lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile con la nascita di nuove cooperative.

**Sistema Turismo**, soggetto proponente della presente proposta progettuale, oltre ad essere organismo di formazione accreditato dalla Regione Basilicata, da 15 anni oltre che di formazione, si occupa di progettazione europea e di mobilità (organizziamo tirocini, seminari, corsi di lingua, visite professionali, visite culturali in Italia e in tutta Europa); ha inoltre gestito numerosi master e corsi di alta formazione ed ha contribuito alla costituzione di altre imprese e società a livello nazionale e europeo. Sistema Turismo ha una sede amministrativa e di marketing a Potenza e una sede didattica nuova e attrezzata ad Avigliano; possiede anche una sede operativa nel centro di Rimini, città in cui accogliamo centinaia di giovani all'anno provenienti da tutta Europa e organizziamo per loro stage, seminari, corsi di lingua italiana, visite professionali e culturali.

L'esperienza maturata dalla società nel settore, la capacità di attivare risorse professionali di qualità appartenenti al proprio network di relazioni, il contributo che è stato offerto alla creazione di imprese partecipate, la gestione e organizzazione di attività formative e di stage in diversi numerosi settori, rappresentano un valore aggiunto che la nostra società è in grado di offrire ai partecipanti, anche nella fase di accompagnamento alla creazione di un nuovo soggetto imprenditoriale.

Negli ultimi 10 anni, la società ha gestito con successo numerose iniziative di Mobilità transnazionale, riuscendo a garantire un'esperienza significativa ai beneficiari di questi progetti, attraverso una solida rete europea di partner e un' ampia offerta di servizi di qualità. Attualmente Sistema Turismo, in continuità con il percorso di formazione sulla figura della Tagesmutter, sta lavorando ad un progetto di mobilità Leonardo al fine di offrire l'opportunità alle allieve del corso che fossero interessate di svolgere un'esperienza di tirocinio in un paese europeo sui temi e sui contenuti del corso.